

BUONGUERRIERI (FDI)

«Appalto mascherine mediato da un uomo in cerca di affari»

a pagina 3

I LAVORI DELLA COMMISSIONE

Audizione di Bonaretti, consulente di Arcuri Malan: «Soldi sperperati per i vaccini»

LUIGI FRASCA

... Diverse conferme su alcune delle circostanze più controverse della gestione della pandemia, specie riguardo le azioni della struttura commissariale, in questo periodo al centro delle attenzioni della commissione d'inchiesta parlamentare sul Covid. Si potrebbe riassumere così l'audizione tenutasi ieri in cui è stato ascoltato Mauro Bonaretti, consigliere della Corte dei conti e già consulente della struttura commissariale guidata da Domenico Arcuri. La seduta si è concentrata molto sul periodo che va dall'aprile al novembre del 2020, periodo nel quale sono state effettuate gran parte delle commesse per i dispositivi sanitari, ivi compreso il maxi-appalto miliardario sulle mascherine cinesi poi rivelatesi non a norma. Bonaretti, mai indagato in nessun processo né oggetto di inchieste, ha subito precisato che «pur facendo consulenza alla struttura per nomina di Arcuri», nel momento di quella commessa «non ero ancora operativo, quindi posso dire poco in merito». Piuttosto, ha spiegato, «ho

lavorato su altre cose, come i test sierologici e il piano vaccinale. Attività organizzative per lo più».

Molte delle domande dei commissari si sono concentrate sul rapporto tra Domenico Arcuri, assolto poi da tutte le accuse nel 2025, e l'imprenditore Mario Benotti, deceduto nel 2023 e «intermediario» finito dell'inchiesta sulle maxicommesse per l'acquisto di milioni di mascherine provenienti dalla Cina. Alcune intercettazioni nell'ambito delle indagini della procura di Roma avevano mostrato numerosi contatti tra i due. In alcune di queste compare anche Bonaretti, che ha spiegato di aver conosciuto

Benotti quando lavoravano entrambi nella segreteria dell'ex ministro Graziano Delrio. Secondo le intercettazioni e la ricostruzione del commissario Buonguerrieri, il magistrato nel maggio 2020 avrebbe accompagnato Arcuri ad un incontro con Benotti, dopo averlo chiamato di persona: «Ho chiamato Benotti, poi ho accompagnato Arcuri all'incontro, ma non vi ho partecipato: sono andato via e loro hanno

parlato, quindi non saprei dire cosa si siano detti», ha risposto alla domanda del commissario. Che ha insistito: «Lei in una sit del 2020 alla Procura di Roma ha descritto Benotti come una persona velleitaria e poco affidabile. Perché allora lo contattò?». «Me lo chiese Arcuri», ha risposto. «Non sapevo in quel momento di nessuna indagine e di nessuna provvigione per le mascherine, lo avrei scoperto con sorpresa solo mesi dopo dai giornali», ha precisato, «altrimenti non l'avrei incontrato». Quell'incontro, come confermato da Bonaretti, segnò il definitivo allontanamento tra Arcuri e Benotti. Ma perché questa rottura? «Non saprei. Posso ipotiz-

zare che in quel momento Benotti fosse "troppo attivo" e Arcuri forse gli ha chiesto di farsi da parte». Buonguerrieri ha poi chiesto se negli appalti pubblici sia prassi avere rapporti con intermediari che prendono provvigioni sulle forniture, come accaduto con Benotti. Il magistrato ha risposto: «No, di solito le PA fanno gare senza intermediari. Ma io, ripeto, in quel momento non sapevo assolutamente nulla dell'in-

termediazione di Benotti per le mascherine». E anche sulla circostanza riferita dallo stesso Benotti alla Guardia di Finanza che in quell'incontro di maggio Arcuri gli avrebbe riferito di accertamenti sull'appalto delle mascherine, Bonaretti ribadisce di non saperne nulla: «non sapevo di nessuna indagine né accertamento».

Nell'audizione si è parlato anche di vaccini, di cui Bonaretti si è occupato. All'osservazione di Lucio Malan che gli acquisti siano stati sovradimensionati rispetto alle esigenze, il magistrato ha confermato che «la contrattazione complessiva l'ha fatta l'Ue, poi il ministero della Salute ha stabilito le quantità per l'Italia». «Con l'esame testimoniale di oggi apprendiamo che sarebbe stato il Ministero della Salute a definire la quantità di dosi pari a ben dieci dosi per ogni abitante. A chi ha giovato questa spesa smisurata?», ha commentato Malan.



In commissione Mauro Bonaretti e Marco Lisei durante l'audizione di ieri



Peso: 1-1%, 3-31%